

PIERREL S.P.A.
Sede legale in Capua Via S.S 7 bis n°46/48
Capitale sociale Euro 11.598.506,45 interamente versato
Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta 04920860964
REA n. 227340

Osservazioni del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2446 codice civile

Signori Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 5 giugno 2015, con all'ordine del giorno "*Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*"

Al tale riguardo ed in ossequio al disposto del richiamato articolo, al Collegio Sindacale è fatto obbligo di presentare le proprie osservazioni sulla relazione relativa alla situazione patrimoniale della Società, che vengono qui di seguito esposte.

1. In merito alla convocazione dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 aprile 2015, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dal cui esame sono emerse perdite superiori al terzo del capitale sociale, ed ha conseguentemente provveduto a convocare l'assemblea, anche in sede straordinaria, per l'assunzione di uno dei provvedimenti recati dal suddetto articolo 2446. A tale proposito si precisa che i dati presi come riferimento dal Consiglio di amministrazione nella propria relazione, sono quelli emergenti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 ancora formalmente non approvato dal consiglio medesimo. In data 13 maggio 2015, la Società ha fatto pervenire al Collegio Sindacale il suddetto resoconto intermedio nonché la Relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione Illustrativa"), predisposta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile ed a norma dell'articolo 74, primo comma, del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti").

Dal momento che i documenti esaminati dal Collegio Sindacale, non sono ancora stati approvati nella loro forma definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società, il Collegio Sindacale terrà conto dei documenti aggiornati, nel caso in cui quelli definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, dovessero differire da quelli considerati.



Il Collegio Sindacale ritiene utile segnalare che la situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 esaminata dagli scriventi, non è oggetto di revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young, società cui è affidato l'incarico di revisione e del controllo contabile, e che pertanto gli ultimi dati revisionati e certificati a disposizione degli scriventi sono ad oggi quelli del bilancio al 31 dicembre 2014.

Pertanto il riscontro dei dati contenuti nel rendiconto periodico, sia dal punto di vista numerico, sia riguardo ai criteri di valutazione adottati, è stato fatto dal Collegio Sindacale in modo sintetico, attraverso l'assunzione di informazioni dalle funzioni preposte della Società. A tale riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto anche uno scambio di informazioni con la società di revisione, che ha confermato l'assenza di criticità relativamente al periodo a cui fa riferimento il resoconto intermedio di gestione, fermo restando quanto già segnalato nella propria relazione al bilancio dell'esercizio 2014.

2) In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Nella loro Relazione Illustrativa gli Amministratori presentano la situazione economica e patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, unitamente alla descrizione della posizione finanziaria alla medesima data. Da tale Relazione Illustrativa emerge che il patrimonio netto contabile alla data del 31 marzo 2015, è di 3.250.258 euro, e risulta così composto:

	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Capitale sociale	11.352.693	11.352.693
Riserva sovrapprezzo	10.995.676	10.995.676
Riserva azioni proprie	-994.690	-994.690
Riserva hedge cf	-158.101	-143.235
Altre riserve	196	196
Riserva ias	-38.908	-38.908
Riserva IFRS 3	871.912	822.436
Perdita 2012	-3.400.429	-3.400.429
Perdita 2013	-5.852.187	-5.852.187
Perdita 2014	-7.495.502	-7.495.502
Perdita al 31/03/2015		-1.995.792
Patrimonio netto	5.280.661	3.250.258

La tabella evidenzia che alla data del 31 marzo 2015: a) il totale delle perdite è di **18.743.910** euro di cui **1.995.792** euro maturate nel primo trimestre 2015; b) il totale algebrico netto delle riserve è di **10.641.475** euro; c) le perdite al netto delle riserve sono di **8.102.435** euro; d) il capitale sociale è di **11.352.693** euro; e) il patrimonio netto è conseguentemente di **3.250.258** euro.

Dai dati riportati emerge, quindi, che le perdite, al netto delle riserve, hanno ridotto il capitale per oltre un terzo del suo valore, e che dunque sono configurabili i presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Come già evidenziato dagli amministratori nella loro Relazione Illustrativa, le perdite registrate dalla Società sono da ascrivere fondamentalmente:

- alla rettifica di valore operata a seguito del test di *impairment* effettuato dalla Società al 31 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, che ha determinato la necessità di procedere ad una rettifica del valore della partecipazione detenuta nella controllata THERAMetrics holding AG - iscritto nel bilancio separato di Pierrel S.p.A. - per complessivi 1.793 migliaia di euro;
- all'effetto degli oneri finanziari figurativi da attualizzazione e degli oneri su cambi da valutazione, rispettivamente pari ad Euro 1,4 milioni e Euro 1,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione Illustrativa ha fornito anche i dati relativi alla posizione finanziaria netta della Società, che risulta essere al 31 marzo 2015 negativa per 22,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a quella al 31 dicembre 2014, che era di 22,5 milioni di euro.

3) In merito alla continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione Illustrativa, ma già precedentemente nella relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha sufficientemente illustrato le cause che hanno determinato i risultati economici negativi, unitamente alle iniziative intraprese o da adottare per garantire il mantenimento della continuità aziendale. Per una disamina approfondita delle cause all'origine dei risultati negativi conseguiti e delle iniziative individuate dal Consiglio di



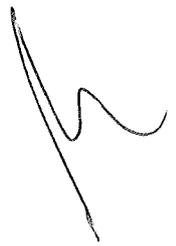
Amministrazione della Società per garantire il mantenimento della continuità aziendale, si rimanda ai dettagli contenuti in tali documenti.

Il Collegio Sindacale fa anche presente che la Società di Revisione nella sua relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha rinvio a quanto illustrato dagli amministratori nel paragrafo "*Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario*" indicando, a conclusione della loro informativa, che "*Gli amministratori, pur in presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritengono comunque ragionevole l'aspettativa di una positiva conclusione della azioni identificate, ed hanno pertanto ritenuto di continuare ad utilizzare tale presupposto nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.*".

Relativamente alla azioni avviate dalla Società, il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

■ in data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi obiettivi del Piano aziendale di Gruppo 2015 - 2017 che include anche il Piano della Società, che sostanzialmente confermano, sotto il profilo strategico e operativo, quanto già delineato nel piano precedente aggiornandone gli obiettivi economici. I dati aggiornati prevedono ora, a livello di Società, per l'esercizio 2015, ricavi per circa 17,6 milioni di euro ed un EBITDA positivo per circa 0,5 milioni di euro. Il citato Piano conferma anche l'intenzione della Società di consolidare la propria posizione di *provider* globale nel settore farmaceutico, bio-farmaceutico e nel life science, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività anche delle partecipate e, quindi, di tutte le proprie Divisioni di *business* - CMO, *Pharma* e TCRDO, quest'ultima, organizzativamente, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG ("TMX"), quotata presso la *SIX Swiss Exchange*. Secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione Illustrativa, la crescita auspicata avverrà attraverso:

- "(i) l'acquisizione di nuovi contratti a più alta marginalità;
- (ii) la specializzazione nella ricerca clinica a livello internazionale;
- (iii) il repositioning di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche;
- (iv) un crescente aumento dei volumi di tubofiale prodotte nello stabilimento di Capua (CE) per supportare sia le produzioni in conto terzi della Divisione CMO che il



crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano, europeo e dell' Europa balcanica extra UE (Serbia e Macedonia), in cui nel corso del primo trimestre 2014 sono state avviate le registrazioni necessarie per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, che si prevede di ottenere in via definitiva entro il 2015."

Il Piano prevede anche una ulteriore lieve riduzione dei costi operativi della Divisione Holding, nella misura complessiva di circa il 3 % su base annua e per il triennio del Piano;

■ in aggiunta al Piano Industriale 2015-2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie e di incrementare il fatturato della Società e del Gruppo, sta considerando anche nuove opportunità, da realizzare, congiuntamente o alternativamente, con *partner* industriali attivi nel settore farmaceutico, opportunità che prevedono, tra l'altro, operazioni di *partnership* finalizzate alla conclusione di *business combination*, di accordi di *joint venture*, accordi per la ricerca e sviluppo e/o accordi di licenza;

■ sempre per far fronte al fabbisogno finanziario netto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha altresì previsto la cessione sul mercato di una quota di alcuni *asset* posseduti dalla Società;

■ in data 18 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione alla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2011, ex articolo 2443 del Codice Civile, ha deliberato un 'aumento di capitale di 3,4 milioni di euro, che si è concluso con la sua integrale sottoscrizione;

■ le banche finanziatrici hanno accettato la proposta di rimodulazione del debito inoltrata dalla Società nel corso del mese di aprile 2014 che prevede (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di giugno 2015 fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di trimestralità crescenti su base annuale; (ii) il pagamento del debito residuo - orientativamente pari al 40% del debito complessivo - in un'unica soluzione (*Bullet*) al 31 dicembre 2021, con possibilità di rinegoziarne i termini mediante richiesta da inoltrare entro il 31 dicembre 2020; e (iii) il pagamento degli interessi sospesi in tre rate costanti entro il 31 dicembre 2015.

In merito a quest'ultimo punto, nella loro Relazione Illustrativa gli Amministratori riferiscono anche che la proposta di rimodulazione citata consentirà alla Società, dopo la firma degli accordi che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane, di riclassificare, nel



passivo non corrente, passività finanziarie per un importo netto complessivo pari a circa 9 milioni di euro;

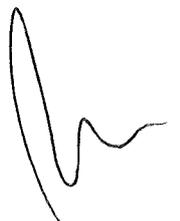
■ a fronte dei debiti scaduti al 31 marzo 2015 nei confronti dei fornitori e dell'Erario, sono state ipotizzate e già avviate sia azioni finalizzate ad accordi di rimborso rateale, anche oltre i 12 mesi, sia "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Al riguardo il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni da formulare.

4. In merito alla proposta di delibera formulata dagli amministratori.

Gli Amministratori, tenuto conto delle iniziative già assunte e di quelle identificate, di cui danno atto nella loro Relazione Illustrativa redatta ai fini dell'assunzione dei provvedimenti ex articolo 2446 del codice civile, preso atto che per effetto delle perdite complessive, al netto delle riserve disponibili, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo, ricorrendo la fattispecie di cui al primo comma dell'articolo 2446 del codice civile, propongono quindi all'Assemblea di *"non adottare alcun provvedimento per il ripianamento delle perdite nette accumulate e di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'articolo 2446, secondo comma, del codice civile"*. A tale riguardo il Collegio Sindacale fa anche presente che nella sua Relazione Illustrativa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene anche che *"l'eventuale rinvio all'esercizio successivo di qualsiasi decisione in merito alla effettiva copertura delle perdite consentirebbe alla Società non soltanto di verificare l'effettivo avveramento della normalizzazione descritta, ma anche di valutare la possibilità di eseguire alla data di rinvio, un'operazione di rafforzamento patrimoniale, qualora ritenuta necessaria e/o opportuna, avvalendosi, sussistendone i presupposti, del regime di semplificazione previsto dalla normativa applicabile, con un conseguente significativo beneficio in termini di tempo e costi. Regime di semplificazione ad oggi non disponibile per la Società per effetto dell'aumento di capitale recentemente eseguito."*

Il Collegio Sindacale, pur ritenendo opportuno invitare il Consiglio di Amministrazione a tenere costantemente monitorata la situazione economica e finanziaria della Società, non ravvisa, al momento, motivi ostativi alla proposta di delibera avanzata dagli Amministratori.



Il Collegio Sindacale conferma infine che i documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione svoltosi in data odierna, sono conformi, nel contenuto, a quelli ricevuti in data 13 maggio 2015 e considerati al fine della predisposizione del presente documento.

Napoli 15 maggio 2015

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio De Crescenzo (Presidente del collegio sindacale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio De Crescenzo', with a stylized flourish at the end.